

Il Cdm approva la Ddl delega per la riforma del sistema fiscale

Il Consiglio dei Ministri di martedì 5 ottobre 2021 su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, ha approvato il [disegno di legge delega per la revisione del sistema fiscale](#).

[Link al testo del disegno di legge «Delega al Governo per la riforma fiscale» \(A.C. 3343\)](#)

Sono quattro i principi cardine che guidano la riforma:

1. lo stimolo alla crescita economica attraverso una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione;
2. la razionalizzazione e semplificazione del sistema anche attraverso la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi;
3. la progressività del sistema, che va preservata, seguendo i dettami della Costituzione che richiamano un principio generale di giustizia e di equità;
4. il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

In particolare, il disegno di legge interviene sui seguenti aspetti della materia fiscale.

Sistema duale e Irpef

Il disegno di legge prevede la riforma delle imposte sui redditi personali, in particolare l'Irpef e le imposte sostitutive.

Poggia su due pilastri:

1. il completamento del sistema duale e quindi la distinzione tra redditi da capitale e redditi da lavoro;
2. la riduzione delle aliquote effettive che si applicano ai redditi da lavoro.

Per i redditi da capitale è prevista la tassazione proporzionale, tendenzialmente con un'aliquota uguale per tutti i redditi da capitale, ma con gradualità. L'obiettivo è quello di razionalizzare l'attuale sistema e rendere più efficiente il mercato dei capitali.

Per i redditi da lavoro è prevista la riduzione delle aliquote effettive medie e marginali dell'Irpef, con l'obiettivo di incentivare l'offerta di lavoro, in particolare nelle classi di reddito dove si concentrano i secondi percettori di reddito e i giovani.

La delega prevede anche la revisione delle deduzioni dalla base imponibile e delle detrazioni dall'imposta (cioè delle cosiddette spese fiscali), che dovrà basarsi su una valutazione attenta dell'equità e dell'efficienza dei diversi interventi.

Infine, si prevede il riordino della tassazione del risparmio, facendo attenzione alla necessità di non generare

spazi per l'elusione dell'imposta.

Tassazione di impresa IRES

In materia di tassazione del reddito d'impresa, il testo intende rendere coerente il futuro sistema con l'approccio duale. Quindi nel processo di attuazione della delega si potrà modificare la struttura delle imposte (aliquote e basi imponibili) a carico delle imprese in modo da allinearla a quella tendenzialmente e gradualmente omogenea prevista per la tassazione di tutti i redditi da capitale.

All'interno di questo contesto, in ogni caso gli interventi potranno anche favorire la semplificazione dell'IRES, con l'obiettivo di ridurre gli adempimenti a carico delle imprese.

IVA e Imposte indirette

Per quanto riguarda l'IVA, si stabilisce l'obiettivo di razionalizzare l'imposta, con riguardo anche ai livelli delle aliquote e alla distribuzione delle basi imponibili tra le aliquote stesse. Si mira a semplificare la gestione del tributo e a ridurre i livelli di evasione e di erosione dell'imposta

IRAP

Il testo, nell'ambito della più ampia riforma della

tassazione del reddito d'impresa descritta sopra, prevede il superamento in maniera graduale dell'IRAP

Catasto

È prevista l'introduzione di modifiche normative e operative dirette ad assicurare l'emersione di immobili e terreni non accatastati. Si prevede, inoltre, l'avvio di una procedura che conduca a integrare le informazioni sui fabbricati attualmente presenti nel Catasto, attraverso la rilevazione per ciascuna unità immobiliare del relativo valore patrimoniale, in base, ove possibile, ai valori normali espressi dal mercato e introducendo meccanismi di adeguamento periodico. Questo intervento non ha tuttavia alcun impatto tributario.

Le nuove informazioni non saranno rese disponibili prima del 1° gennaio 2026 e intendono fornire una fotografia aggiornata della situazione catastale italiana. Gli estimi catastali, le rendite e i valori patrimoniali per la determinazione delle imposte rimangono quelli attuali. Le nuove informazioni raccolte non avranno pertanto alcuna valenza nella determinazione né delle imposte né dei redditi rilevanti per le prestazioni sociali.

Imposte locali

Il disegno di legge prevede la sostituzione delle addizionali regionali e comunali all'Irpef con delle rispettive sovraimposte. Il nuovo sistema potrà essere disegnato al fine di garantire comunque che nel loro complesso Regioni e Comuni abbiano un gettito equivalente.

Si prevede la revisione dell'attuale riparto tra Stato e comuni del gettito dei tributi sugli immobili destinati a uso produttivo, al fine, tra l'altro, di rendere l'IMU un'imposta pienamente comunale.

Riscossione

Il testo interviene per riformare il sistema della riscossione superando l'attuale sistema che vede una separazione tra il titolare della funzione di riscossione (Agenzia delle Entrate) e il soggetto incaricato dello svolgimento dell'attività (Agenzia delle Entrate-Riscossione). Il potenziamento dell'attività potrà derivare dall'adozione di nuovi modelli organizzativi e forme di integrazione nell'uso delle banche dati che andranno valutati e definiti in sede di decreti delegati.

Codici

Si prevede la codificazione delle norme tributarie e si mira ad avviare un percorso per giungere a un riordino di tutte le norme all'interno di Codici.